

Occupazione nel Lazio, il 39% delle imprese non trova i profili richiesti

ilsole24ore.com/art/occupazione-lazio-39percento-imprese-non-trova-profili-richiesti-AFNmgC6C



Secondo le rilevazioni di **Anpal-Unioncamere**, in 39 casi su 100 le imprese del Lazio prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati (rilevazioni di febbraio 2024); in particolare per quanto riguarda le posizioni di operai specializzati, dove la percentuale sale al 56%. Una quota pari al 35% delle assunzioni previste dalle imprese laziali interesseranno giovani con meno di 30 anni. I dati sono emersi al convegno “Its e apprendistato per lo sviluppo delle competenze e l’innovazione della formazione: buone pratiche ed esperienze”, l’evento, promosso da Fondazione Adapt e Intesa Sanpaolo, per presentare i risultati di una ricerca congiunta che esplora le connessioni virtuose esistenti tra gli Istituti Tecnologici Superiori (Its) e l’apprendistato di alta formazione nel Centro Italia.

I dati sul lavoro

Nel 2022, nel Lazio il **tasso di disoccupazione** è leggermente inferiore alla media nazionale (7,7% vs. 8,1%) ma nella componente giovanile il dato peggiora notevolmente, arrivando al 26% nella fascia di età 15 – 24 anni (24% il dato italiano). La percentuale dei giovani che non lavorano e non studiano tra i 15 e i 29 anni (NEET), nel Lazio è pari al 17%, due punti percentuali più bassa che in Italia (19%), ma lontano dalla media europea (circa 12%).

Il progetto di ADAPT

«Il progetto “Skill Alliance” - commenta **Matteo Colombo**, ricercatore della Fondazione ADAPT - è un’occasione per raccontare ai giovani e soprattutto alle imprese l’eccellenza rappresentata dal sistema ITS. I casi studi realizzati nell’ambito di questo progetto mostrano come grazie ad una solida alleanza tra mondo produttivo e sistema della istruzione terziaria non accademica sia possibile costruire percorsi in grado di garantire una formazione d’eccellenza e altamente innovativa, elevati tassi di placement post diploma, e soprattutto risposte concrete ai fabbisogni delle imprese, che oggi più che mai hanno bisogno di persone dotate di tutte le competenze necessarie a garantire processi di crescita, tenendo così assieme sostenibilità economica e sostenibilità sociale».

Investire nell’educazione

«In Intesa Sanpaolo – spiega **Roberto Gabrielli**, Direttore Regionale Lazio e Abruzzo Intesa Sanpaolo – siamo convinti che investire sull’educazione significa investire sulle persone e sulle nuove generazioni. Abbiamo pertanto avviato importanti sinergie con le associazioni di categoria e le scuole e che si rivolgono in particolare al mondo dei giovani per accompagnarli nei loro percorsi formativi».



Roberto Gabrielli, Direttore Regionale Lazio e Abruzzo Intesa Sanpaolo

I progetti di Intesa

«Oltre al progetto condotto in collaborazione con Fondazione ADAPT – spiega Roberto Gabrielli, Direttore Regionale Lazio e Abruzzo Intesa Sanpaolo – tengo a ricordare le tante **iniziative** per attivare processi di esplorazione dei trend trasformativi prevalenti relativi ai mestieri del futuro in ambito Digital Transformation, AI, Blue economy e Space Economy, Life Science e Transizione Energetica. “Giovani e Lavoro”, con cui offriamo formazione gratuita per l’inserimento dei giovani tra i 18 e i 29 anni nel

mercato del lavoro, in particolare nei settori più richiesti come ad esempio Hi-Tech (Java, Salesforce e Cybersecurity), Industria meccanica di precisione (CNC), Vendite, Alberghiero e Ristorazione».

La formazione

«Nel Lazio dal 2019 – spiega Roberto Gabrielli, Direttore Regionale Lazio e Abruzzo Intesa Sanpaolo – abbiamo attivato 65 classi di formazione per un totale di 1.000 ragazzi con un tasso di occupazione medio dell'80% circa. Con "Per Merito" vogliamo invece offrire un aiuto concreto sia per gli **studenti** che desiderano proseguire gli studi dopo il diploma, sia per la formazione specialistica o la riqualificazione professionale».

Gli Its nel Lazio

In quest'ottica, la volontà di Intesa Sanpaolo di collaborare con Fondazione ADAPT per partecipare attivamente alla valorizzazione di due percorsi utili, ma spesso sottovalutati, per risolvere il problema occupazionale giovanile: gli **ITS Academy**, o Istituti Tecnologici Superiori, e l'apprendistato di alta formazione e ricerca. In Regione Lazio sono presenti 16 ITS e il totale dei diplomati e monitorati (dal 2013) è pari a 1.118 (di cui 946 occupati), ossia l'84,6%, dato in crescita. L'integrazione del sistema ITS con il mondo del lavoro è estremamente forte, si pensi che il 43,9% dei membri dei partenariati che compongono e supportano gli ITS in regione sono imprese, il 72,8% dei docenti proviene dal mondo del lavoro e le ore di stage all'interno dei percorsi formativi erogati sono quasi la metà (44,7%), ossia 850 su 1900 complessive. Anche nel Lazio, come nel resto della penisola, il tasso di abbandono è piuttosto contenuto, pari al 18,9%.